

Città di Parma Presto nella clinica un'unità intensiva post operatoria

Lo annuncia Paolo Soliani, referente della chirurgia generale della casa di cura, che per 30 anni è stato dirigente del reparto trapianti d'organo dell'ospedale Maggiore

MONICA TIEZZI

■ Ha preso servizio il primo settembre alla Casa di cura Città di Parma, come referente organizzativo e coordinatore della chirurgia generale, il professor Paolo Soliani, per trent'anni responsabile della Clinica trapianti d'organo dell'ospedale Maggiore e dal 2010 direttore della chirurgia generale e d'urgenza dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna.

Per Soliani è «un ritorno a casa - lo definisce il chirurgo - in una città dove sono fortemente radicato dal punto di vista umano, culturale e professionale. Alla Città di Parma ho ritrovato la maggior parte dei colleghi anestesisti, internisti, ginecologi ed urologi dell'ospedale Maggiore. E' stato uno spontaneo riallacciare rapporti che sono certo porterà ad uno spirito di squadra e di collaborazione, come è nella migliore tradizione dell'approccio multidisciplinare della chirurgia».



CITTA' DI PARMA Paolo Soliani e l'esterno della casa di cura di piazzale Maestri.



Soliani spiega di voler affiancare al lavoro «tecnico» in sala operatoria anche l'organizzazione dei percorsi clinici, in particolare quelli di accreditamento della struttura, e la presa in carico del paziente. «Sono tanti i punti di forza della Città di Parma, la maggiore casa di cura privata dell'Emilia Romagna - dice Soliani - A partire dal personale infermi-

stico, di grande disponibilità e gentilezza, alla professionalità dei colleghi chirurghi e di altre specialità, fino all'apparato logistico-organizzativo. Ci sono potenzialità da sviluppare e implementare per dare risposte chirurgiche importanti». Il primo obiettivo del neo direttore della chirurgia della clinica di piazzale Maestri è l'inaugurazione, entro fine

anno, di una osservazione intensiva post operatoria per pazienti con comorbidità, individuati come a rischio medio-alto nella selezione pre-operatoria. «Abbiamo già individuato i locali e il personale. Partiremo con due posti letto, aumentabili. Sarà un servizio per la chirurgia generale ma anche per le altre chirurgie specialistiche: gi-

necologia, oncologia, ortopedia» dice Soliani.

Il Covid, e le incerte prospettive legate al contagio, rischiano di rallentare l'operatività del comparto operatorio?

«Anche nel periodo più duro i tempi per le urgenze oncologiche sono stati rispettati. Oggi non ci troviamo più in quella situazione e non ho motivi di credere che torneremo all'emergenza del picco. Un momento che il sistema sanitario pubblico ha saputo gestire anche grazie all'apporto della sanità privata: la Città di Parma ad esempio ha lavorato benissimo con il suo reparto Covid. Le procedure Covid non rallentano il lavoro in sala operatoria, visto che il paziente arriva dopo uno screening che ne ha escluso, o confermato, la positività. Si tratta di trovare i modi organizzativi per far scorrere in parallelo gli interventi su pazienti Covid e no Covid».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mozione del Pd «Finanza etica da introdurre in consiglio»

■ «Rifiutare la guerra come strumento di soluzione dei conflitti» (art.11 della Costituzione) era un pensiero folle/assurdo prima del 1946. Ora in Italia è legge. Vogliamo quindi contrastare le guerre e chi le alimenta?» chiede il Pd di Parma che introduce in consiglio comunale il tema della finanza etica. «La mozione che andremo a discutere e approvare, spero all'unanimità, si inserisce nel solco di questi sogni folli - sottolinea Daria Jacopo, consigliere comunale del Pd -: creare una breccia nella cultura del "non c'è nulla da fare". Diamo così voce alla società civile che attraverso Reti e associazioni per una finanza etica e per il disarmo propongono politiche e strategie di Pace. Tra queste valorizzare gli Istituti bancari che hanno policy trasparenti sul commercio e il finanziamento di armi, secondo i trattati e le leggi. L'amministrazione pubblica deve essere la prima a chiedere legalità a tutte le imprese con cui si mette in convenzione o collabora».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rotary Motori ed economia circolare: un «premio» per Dallara e Andrei

La prima conviviale del club Parma Est a Varano Melegari è stata l'occasione per la consegna del Paul Harris Fellow

■ Si è tenuta nei giorni scorsi alla Dallara Academy la prima conviviale dell'annata rotariana 2020/2021 del Rotary Parma Est. Il presidente Giancarlo Buccarella ha portato i saluti alle autorità presenti: ad Angelo Oreste Andrisano, past governatore del distretto, al notaio Stefano Spagna Musso, governatore incoming, a Paolo Cavalieri, assistente del governatore della scorsa annata, a Valentina dell'Aglio, assistente del governatore attuale, a Paolo Andrei, rettore del nostro ateneo, e al sindaco di Parma Fe-

derico Pizzarotti. Quest'ultimo ha ringraziato Giampaolo Dallara per l'ospitalità in un contesto unico e di rara bellezza, vanto per il Paese. Relatore della serata è stato Mario Sianesi, su un tema quanto mai attuale: «Ruolo delle infezioni nell'evolversi delle società umane». Come ha ricordato Sianesi, «il tragico susseguirsi di epidemie ha costituito non solo un terribile dramma umano, ma anche una spaventosa rovina economica. Il più delle volte ha sortito anche cambiamenti significativi nell'organizza-



VARANO MELEGARI Un momento della serata Rotary.

zione delle società coinvolte». Non sono mancate riflessioni sul da farsi. Capire che fac-

ciamo parte di un mondo circolare, dove fauna, flora e territorio si fondono insieme, integrandosi in un giusto equi-

librio.

L'ambiente va rispettato in tutte le sue componenti. In un mondo globalizzato, la microbiologia non può rimanere isolata nella lotta alle epidemie. Ecologia, epidemiologia, antropologia, sociologia devono collaborare insieme, trovando nella politica precise e responsabili linee d'azione.

Dopo la relazione, Andrisano ha conferito la massima onorificenza rotariana, Paul Harris Fellow, a Giampaolo Dallara e a Paolo Andrei. Ha voluto così ricordare la partecipazione di Dallara ai lavori distrettuali nella commissione start-up e la fondamentale opera per il lancio e la crescita della Motorvehicle University of Emilia Romagna.

Oreste Andrisano ha poi testimoniato il contributo essenziale di Paolo Andrei nell'organizzazione all'Università di Parma, nel gennaio di quest'anno, del convegno sull'economia circolare: un modo di pensare all'economia totalmente nuovo e necessario, per il futuro delle comunità e la sostenibilità dell'ecosistema.

Nel corso della serata, il presidente Buccarella ha ricordato, in un momento di raccoglimento generale, le grandi qualità del socio Giovanni Cossu, scomparso.

Buccarella ha ringraziato infine tutti i soci che stanno contribuendo alla raccolta fondi per il progetto umanitario e di sostegno economico (Un aiuto per le famiglie più fragili e dimenticate) che ad oggi consentirà di donare una tessera spesa di 110 euro ogni mese e per 4 mesi a 180 famiglie del territorio, da utilizzare nei punti vendita Conad.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa della Musica Biografia oltre lo spartito Il Cigno, avventuroso e raffinato bon vivant

Incontri con il pubblico sui lati meno noti del Maestro: alle 17,30 «Verdi in vacanza»

■ Verdi avventuroso esploratore del continente, che raggiunse San Pietroburgo in carrozza, nel 1862 per la prima esecuzione assoluta de «La forza del destino», munito di scorte di parmigiano e vino italiano. Verdi raffinato gourmet, che mette a dura prova le competenze del cuo-

co ingaggiato nella sua maggiore, con cui innesca una sfida a suon di ricette del risotto alla milanese. Verdi come Salgari o Verne, cantore delle meraviglie più esotiche, che ambienta la sua Aida in un Egitto che visiterà solo nel 1871, in occasione della prima rappresentazione dell'opera al



STATUA Giuseppe Verdi.

Cairo. Quanti, ancora, i lati nascosti e curiosi di questa personalità monumentale restano ancora da scoprire, che Verdi Off rivela in modi e luoghi inattesi, aggiungendo al piacere della scoperta quello della condivisione sociale, e della condivisione sociale, pur nel massimo rispetto delle norme di distanziamento sociale imposte dalle direttive a tutela della salute pubblica. Oggi, alle 17,30, nella Sala dei

Concerti della Casa della Musica, Verdi Off inaugura con il primo appuntamento il ciclo «Quelle Sere... Sempreverdi», con una serie di divertenti e interessanti documentari dedicati ai lati inediti del genio del Cigno, realizzato dalla Casa della Musica, in collaborazione con Italia Classica. Gli incontri, a cura di Giuseppe Martini e Federica Biancheri, propongono approfondimenti sulle opere in scena al Fe-

stival Verdi attraverso i documenti dell'Archivio storico del Teatro Regio condotti da Giuseppe Martini, che dialogherà con il pubblico sui retroscena della produzione. Il primo titolo è «Verdi in vacanza», seguirà questo giovedì alle 17,30 il documentario «Verdi fotografato e dipinto», per terminare, giovedì 8 ottobre, alle 17,30 con «Verdi e i viaggi».

Prenotazione obbligatoria per tutti gli appuntamenti. Per informazioni e prenotazioni: Casa della Musica, piazzale San Francesco 1 Telefono 0521 031170 infopoint@lacasadellamusica.it.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA